

PROPOSTA COMUNISTA

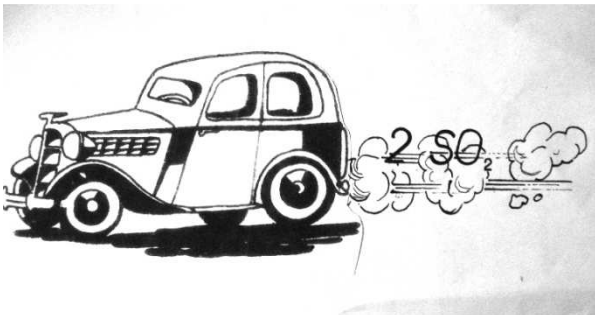
pagine d'informazione, politica,
storia della nostra storia
Insero Energia, marzo 2015

ENERGIE ALTERNATIVE PER UN NUOVO MODELLO DI VITA

Bisogna partire dall'affermazione che l'attuale **modello di sviluppo** non è più praticabile a lungo e va cambiato a causa del progressivo esaurirsi della materia prima su cui si basa: il petrolio. Nel 2005 viene raggiunto il picco di estrazione. Oggi, il prezzo del barile è sceso a 50 dollari; è il maggior ribasso, da 100 dollari del 2009 e probabilmente scenderà ancora. Il petrolio è un bene strategico e il prezzo è stabilito "politicamente", perché in realtà il costo di produzione oggi non è inferiore a 90/100 dollari, a causa dei costi maggiori per l'esaurimento dei giacimenti di più facile estrazione.

Viene quindi venduto **sottocosto** per due motivi:

- per contrastare la produzione di shale oil (scisto) USA, che sta diminuendo la richiesta di mercato dei paesi produttori (Medio Oriente)
- per esigenza di ristrutturare le compagnie maggiori (le compagnie più piccole non possono reggere a lungo prezzi sottocosto e verranno assorbite) e poter imporre prezzi più "adeguati". Alcuni esperti dicono che il prezzo del barile subirà un effetto "tsunami", cioè a un calo iniziale seguirà un forte rincaro (come succede sulle coste dopo un terremoto).



Per quanto riguarda l'**Italia** le statistiche (2012) dicono che la potenza massima delle centrali è di 124 Gw mentre la massima richiesta estiva ebbe nel 2007 un

picco di 56,8 Gw; l'Italia quindi è tecnicamente autosufficiente. Ciò nonostante abbiamo importiamo per anni dall'estero il 13,8% dell'elettricità (da Francia e Svizzera) e produciamo ancora con centrali a carbone (12,2%) e a gasolio (7,3%). Solo il 24% è prodotto con energie alternative (Idroelettrico, solare, bioenergie, ecc). Tutto il resto (140,6 Tw = 42%) è prodotto con gas naturale importato (da Russia e Nord Africa). Nonostante, come precisato, la produzione italiana sia in grado di coprire il fabbisogno interno, l'Italia nel 2011 è stata il primo paese al mondo per importazione netta di energia elettrica in valore assoluto. (dati Terna)

Equivalenza delle misurazioni di elettricità

1 Kilowatt	1000 Watt
1 Gigavatt	1 milione di Kilowatt
1 Terawatt	1000 Gigawatt

Come viene prodotta l'energia.

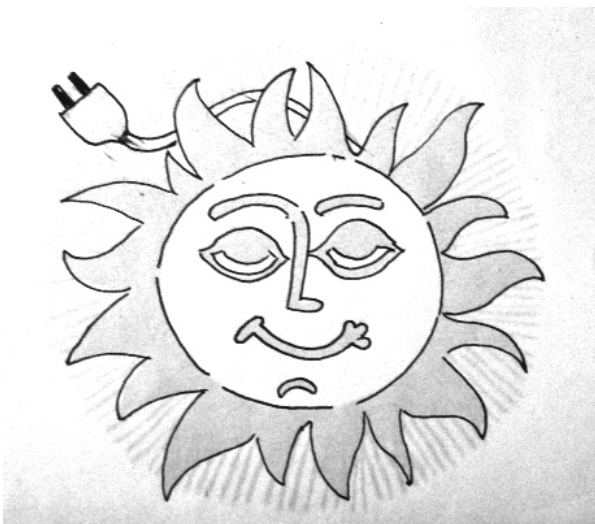
Idroelettrico: le centraline attuali sono di proprietà privata (profitto privato per la vendita di elettricità all'ENEL), anche se gli italiani hanno espresso con il Referendum la volontà di mantenere l'acqua come bene pubblico.

Solare: applicabile in tutte le situazioni, con differenza di efficienza a seconda della latitudine, differente insolazione fra Nord e Sud. Un utile esempio viene dall'impianto di Masserano (Bi) dove 220mila mq di pannelli fotovoltaici, installati sulla superficie di una discarica, daranno energia a 1100 famiglie.

Biocombustibili: producono energia termica, da convertire in meccanica per le turbine (quindi sono a basso rendimento) e producono scarichi nocivi, con elevati rischi per la salute pubblica e costi gravosi per l'abbattimento di fumi e polveri. Sono un esempio i diversi **pirogassificatori** inattivi per problemi di funzionamento e di inquinamento. **Centrale a biomassa** un progetto per la produzione di 2 Mw prevede l'impiego di 25mila tonnellate di cippato. E' l'equivalente di 250 ettari di bosco; ciò vuol dire che in pochi anni si distrugge gran parte del patrimonio forestale in Italia, o in alternativa si importa il combustibile. Il maggior produttore ed esportatore

mondiale di **bioetanolo**, è il Brasile che dal 2012 ha dedicato alla coltivazione della canna da zucchero 9 milioni di ettari, sottratti alla foresta fluviale polmone verde del mondo circa un terzo della superficie dell'Italia intera. Nel nostro paese si sta espandendo pericolosamente la coltivazione di mais finalizzato alla produzione di **biogas** penalizzando fortemente la coltivazione a scopo alimentare, che viene pagato di meno e quindi abbandonato dagli agricoltori con il rischio di importazione massiccia di mais per alimentazione. Il prezzo dell'affitto dei terreni è cresciuto del 50%. Soprattutto in Lombardia, dove nel 2013 si contano 374 impianti su un totale di 994 sparsi nel Paese. Qui mettere in piedi una centrale è particolarmente semplice. L'autorizzazione è rilasciata dalle province: solo nel cremonese, ci sono 190 impianti.

In ogni caso la possibilità di produrre energia destinata al consumo privato (o pubblico nel caso di impianti locali) è vincolata al **monopolio ENEL/TERNA** che vieta la produzione in proprio e obbliga a collegarsi alla rete nazionale e a vendere l'energia a prezzi stabiliti dal governo.



ENERGIA PRODUZIONE DA FONTI ALTERNATIVE

Proposta Comunista Associazione Nazionale di cultura e politica e di promozione sociale senza scopo di lucro per promuovere il pensiero, la cultura comunista e la realizzazione della società socialista in Italia.

Ritiene necessario indispensabile riaffermare con determinazione il ruolo prioritario ed esclusivo dello Stato nella gestione e produzione delle risorse energetiche e delle fonti alternative in tutto il nostro paese. E' una scelta dettata da una analisi e riflessione collettiva, da un nostro principio ideale e culturale, quello di garantire a tutti gli esseri umani la possibilità di usufruire di un bene essenziale come l'uso dell'energia, ma anche per contrastare la privatizzazione di un bene comune fondamentale come sta succedendo in Italia e nel mondo.. Siamo di fronte al fallimento della politica energetica in Italia. Lo Stato attraverso i vari governi succedutesi in questi anni ha svenduto per

pochi soldi ai privati, un patrimonio pubblico immenso, per facilitare il così detto "libero mercato fatto di concorrenza". Siamo assolutamente consapevoli dell'infimo degrado in cui si trova lo Stato italiano e dell'inaccettabile e insopportabile colpevole tasso di corruzione che "di norma" pervade la pubblica amministrazione e gli attuali partiti che gestiscono lo Stato. Siamo anche ragionevolmente certi che il popolo italiano è e può essere ancora lo Stato, protagonista di una democratica, pacifica rivoluzione che cambi questo stato di cose. I cittadini, il popolo sono vittime da disservizi, soprusi, cancellazioni di diritti e colpiti da aumenti delle tariffe inarrestabili e sempre più gravosi. In balia del potere monopolistico di compagnie che la "concorrenza", mai esistita ed elevata a farsa, l'hanno fatta pagare sempre ai consumatori, sfruttando le strutture e i mezzi di produzione che lo Stato realizzò con i soldi dei cittadini. Si sono socializzate le perdite con gravi tagli occupazionali e si sono privatizzati i profitti, portati in borsa, per speculazioni finanziarie. Quindi nessun reinvestimento o miglioramento di linee e servizi. Non si è mai predisposto e realizzato un vero piano nazionale di risparmio energetico in presenza ormai da anni di una sovra produzione energetica. E' inaccettabile la scelta politica di ricerca di petrolio in tutta la nostra penisola avviata dal governo Renzi con il decreto "Sblocca Italia". E' un'azione scellerata e dannosa al Paese, anti economica perché gli stessi tecnici affermano che la qualità e la quantità dell'eventuale petrolio è scarsa e scadente. Inoltre il petrolio è un'energia in esaurimento e tecnologicamente obsoleta. Stesse considerazioni per improponibili rilanci dell'energia nucleare, cancellata dai referendum dei cittadini e da una tecnologia ormai antiquata. Queste generali considerazioni sono rispondenti alla situazione della gestione di tutte le energie e dei beni comuni in Italia.

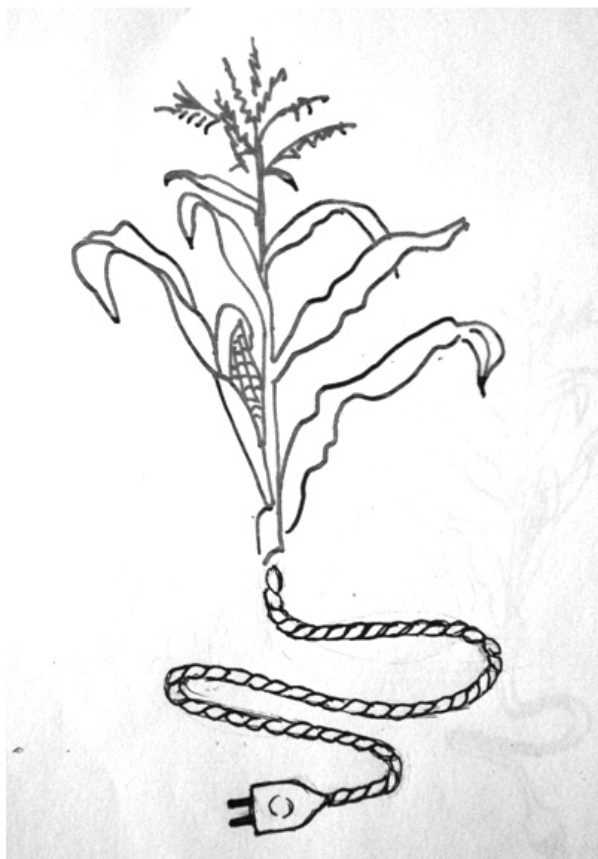
Le compagnie e i compagni di Proposta Comunista propongono:

- Tutte le fonti energetiche presenti sul territorio nazionale devono ritornare ad essere dello Stato che deve produrre, gestire e distribuire energia, servizio essenziale e vitale per la vita dei cittadini al minor costo possibile.
- Si deve avviare un vero Piano nazionale energetico che consideri la nuova situazione economica e produttiva del Paese e dell'Europa, base essenziale per un nuovo diverso e sostenibile modello di sviluppo
- Deve assumere importanza vitale il ruolo delle comunità locali, per un diverso piano energetico nazionale, che associandosi devono divenire soggetti attivi anche nella produzione e gestione dell'energia nei rispettivi bacini di utenza, all'interno di un progetto complessivo facente riferimento all'indirizzo nazionale.

- Realizzare un piano generale di risparmio energetico partendo dall'ente pubblico con la ricerca e l'innovazione di fonti a minor consumo energetico per abbattere gli sprechi . Sviluppare , privilegiare e incentivare la produzione di energie alternative compatibili nel pieno rispetto della salute dei cittadini e dell'ambiente.
- Gli utili della gestione devono essere investiti nella ricerca e nell'innovazione per migliorare il risparmio energetico.

Le compagne e i compagni di Proposta Comunista ritengono che si possa sviluppare energia dalle seguenti fonti in modo necessariamente integrato :

- **1) Idroelettrico** : fonte energetica pulita e economica da sfruttare compatibilmente con un'attenta valutazione d'impatto ambientale e della salute pubblica. Da riutilizzare le cadute e la velocità d'acqua delle canalizzazioni presenti sul territorio nazionale con la costruzioni di piccole centrali idroelettriche gestite a livello comunale e/o di piccole comunità locali possono rispondere alle esigenze del territorio. Non sono utili e necessarie al nostro Paese mega impianti o dighe gigantesche di tristi ricordi.

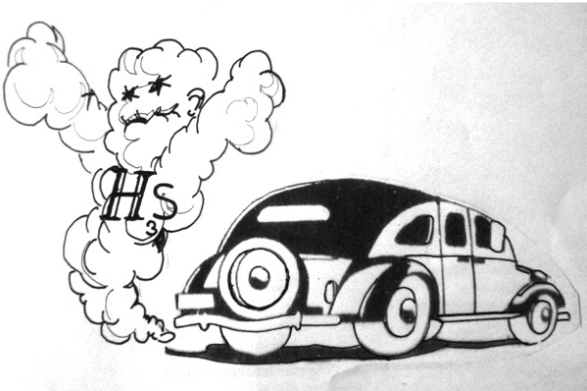


- **2) Solare, fotovoltaico e termico** : sono fonti energetiche su cui il nostro Paese deve indirizzarsi godendo anche di una posizione geografica favorevole, reintroducendo incentivi e agevolazioni sia per la produzione di pannelli fotovoltaici e solari con materiali sempre più riciclabili, sia per i cittadini che installano gli impianti. Lo Stato deve avviare una massiccia campagna di installazione di pannelli termici e fotovoltaici per messa a norma del patrimonio pubblico usufruendo delle coperture , prestando sempre massima attenzione all'impatto ambientale, sia storico che paesaggistico. Ribadiamo con forza il divieto di produzione di energia solare sfruttando i terreni agricoli ; può essere consentito in aree compromesse o di recupero come le discariche.
- **3) Geotermico e eolico** : è possibile utilizzare queste fonti energetiche ove sia possibile avere un efficace rapporto investimento – produzione energia. Diverse sono le parti d'Italia interessate a queste fonti su cui bisognerà sempre avere massima attenzione all'impatto ambientale e paesaggistico trattandosi a volte di impianti di medie e grandi dimensioni.
- **4) Idrogeno** : è la fonte energetica del prossimo futuro non inquinante inesauribile con un'ampia possibilità di ricerca e di sviluppo tecnologico e di integrazione con altre fonti energetiche rinnovabili. Il principio di funzionamento è analogo a quello degli altri combustibili: l'idrogeno reagisce con l'ossigeno dell'acqua liberando energia sotto forma di calore: $2H_2 + O_2 \rightarrow 2H_2O$. A differenza dei combustibili fossili non produce inquinamento. Sono ancora elevati i costi di produzione al momento con un basso margine di profitto. Deve essere incrementata la ricerca al fine di abbattere ulteriormente gli attuali costi di produzione dell' idrogeno, pur sapendo che i grandi potentati economici attuano una pesante campagna contro questa nuova tecnologia. Vi sono nel mondo realtà importanti ed efficienti mentre in Giappone è in produzione un'auto ad idrogeno, come in molte città europee sono in circolazione auto alimentate, autobus ad idrogeno. Enorme è il ritardo in Italia nell'assumere l'idrogeno come fra le più importanti fonti energetiche rinnovabili, con la possibilità di sviluppare

una costante ricerca innovativa, dalle molteplici applicazioni, per il nostro futuro.

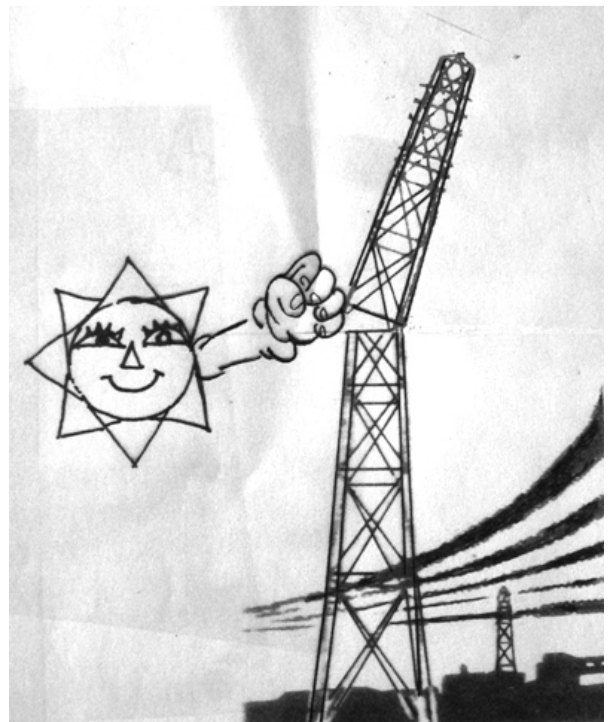
Le compagne e i compagni di Proposta Comunista ritengono

- assurda antieconomica dannosa e devastante per l'ambiente, nonché immorale culturalmente ottenere energia con i biocombustibili: legna, cippato, biogas, etanolo. Gli impianti che producono energia termica da convertire in meccanica per le turbine sono a basso rendimento e rilasciano scarichi nocivi con un elevato costo economico per l'abbattimento dei fumi e delle polveri. Produrre energia in centrali a legna, cippato etc significherebbe disboscamento selvaggio e totale delle valli italiane con la perdita del patrimonio forestale, ricostruibile solo dopo decenni. Va tenuto presente inoltre il pericolo del dissesto idrogeologico che provocherebbe questa scelta energetica. Tuttavia, la produzione di cippato può ritornare utile nel caso dell'utilizzo sul luogo, in impianti di ridotte dimensioni, dei prodotti ricavati dalla pulizia e dall'ordinaria manutenzione della superficie forestale e boscata.
- Bioetanolo : la superficie che dovrebbe essere destinata alla coltivazione di canna da zucchero, o barbabietole da zucchero per sostenere una tale scelta è impensabile. Un dato: 9 milioni di ettari producono 5 miliardi di lt sufficienti ad alimentare 5 milioni di auto. In Italia vi sono 30 milioni di ettari che produrrebbero 15 miliardi di lt per 15 milioni di auto. In Italia vi è un parco auto di 30 milioni; un'ipotesi insostenibile e inaccettabile.



coltivazioni del mais a scopo alimentare, per destinarlo al mais per il biogas. Mais di bassa qualità e di grande quantità che impoverisce rapidamente il suolo. I terreni per la coltivazione del mais per il biogas hanno subito una vertiginosa impennata dei costi dell'affitto. Una situazione poco controllata che può servire ad introdurre in Italia gli ogm, vietati dalla nostra legislazione, con un enorme consumo di acqua per l'irrigazione sottratta all'uso civile, per 100q di mais servono 4 milioni di lt d'acqua. Questa fonte energetica è attualmente sostenuta con molti finanziamenti europei ma oltre ai danni spesso irreversibili al territorio, non è sostenibile nei costi e nel rendimento produttivo.

Queste pseudo fonti energetiche alternative rispondono esclusivamente ad una logica bieca e molto temporale, dal profitto immediato dei grandi monopoli agro-alimentari mondiali che impoverisce in poco tempo sia l'uomo che la natura.



Associazione Proposta Comunista chiede a tutti i cittadini di essere protagonisti per un nuovo modello energetico basato sulle fonti energetiche pulite e rinnovabili. Questo è il nostro futuro.

- Biogas : è il grande affare del momento con estese aree del nostro Paese sottratte alle

